

Repubblica e Cantone Ticino
Consiglio di Stato
Piazza Governo 6
Casella postale 2170
6501 Bellinzona
telefono +4191 814 41 11
fax +4191 814 44 35
e-mail can-sc@ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signor
Matteo Pronzini
e cofirmatarie
Per MPS-POP-Indipendenti
Deputati al Gran Consiglio

INTERPELLANZA 5 marzo 2021

Presso l'EOC come viene retribuito il tempo di lavoro necessario per cambiarsi?

Signor deputato, signore deputate,

ci riferiamo alla vostra interpellanza del 5 marzo 2021 tramite la quale ponete al Governo una serie di interrogativi inerenti la modalità di retribuzione del tempo di lavoro necessario per cambiarsi.

La presente risposta è stata elaborata coinvolgendo il Dipartimento della sanità e della socialità per quanto di sua competenza in relazione in particolare alle risposte alle domande riguardanti l'EOC.

A titolo di premessa, giova premettere che la questione del computo del tempo necessario per indossare abiti da lavoro, in particolare nel settore sanitario, è oggetto di regolamentazioni e interpretazioni differenti. Nel Canton Zurigo nel 2018 un sindacato si è mosso in via giudiziaria nei confronti di ospedali organizzati in forme giuridiche diverse. È vero, come indicato dall'interpellanza, che una recente sentenza (del 19 febbraio 2021) del Tribunale distrettuale di Bülach riferita ad un ospedale organizzato della forma di società anonima di diritto privato, ha stabilito in prima istanza che il cambio d'abito è da considerare come orario di lavoro ai sensi dell'art. 13 OLL1. È però altresì vero che con sentenza del giugno 2020 il Tribunale amministrativo del medesimo Canton Zurigo, in relazione ad un ospedale pubblico con rapporti di impiego retti dal diritto pubblico, ha ritenuto conforme al diritto la prassi inversa. Tale sentenza è stata confermata dal Tribunale federale con giudizio del 20 gennaio 2021.

1. Conferma che al momento attuale al personale dell'EOC il tempo di lavoro necessario per cambiarsi (15 minuti) non viene considerato come tempo di lavoro?

L'EOC si è dotato negli anni di un contratto collettivo esemplare, condiviso da tutti i partner sociali (OCST e VPOD). Il tema della retribuzione o meno del tempo necessario alla vestizione è, come visto, oggetto di discussione da tempo a livello svizzero e deve semmai essere valutato nell'ambito della negoziazione degli adeguamenti del contratto collettivo aziendale. L'ente ospedaliero cantonale ci ha informato che ad oggi non considera il tempo di vestizione come tempo di lavoro, in linea con la maggior parte dei nosocomi.

2. **L'Ispettorato del lavoro negli ultimi 5 anni ha svolto dei controlli sull'applicazione del tempo di lavoro presso gli ospedali dell'EOC? Se sì, quanti e in quali ospedali?**
3. **Nei suoi controlli l'Ispettorato ha constatato questa mancata applicazione della Legge sul lavoro?**
5. **Quale è la situazione in tutti gli altri enti socio-sanitari, sottoposti alla Legge sul lavoro? Anche qui tale disposizione della Legge sul lavoro non viene rispettata?**

Alle domande 2, 3 e 5 possiamo rispondere solo in termini generali, ritenuto che il Consiglio di Stato non può di principio esprimersi su casi concreti in ottemperanza alle esigenze di riservatezza a tutela di legittimi interessi privati e alle prescrizioni in materia di segreto d'ufficio.

Nel merito, occorre rilevare che i rapporti di lavoro tra gli ospedali dell'Ente ospedaliero cantonale (EOC) e i rispettivi dipendenti (esclusi i medici, il personale direttivo o con funzioni particolari con contratto individuale, gli allievi delle Scuole sanitarie e gli apprendisti) sono retti dal Regolamento organico per il personale occupato presso gli Istituti dell'EOC (ROC), firmato dalle parti sociali. La competenza principale per la vigilanza e il controllo sull'applicazione del ROC e delle norme ivi previste, tra cui quelle sulla durata del lavoro, spetta alla Commissione Paritetica Cantonale composta da 10 membri rappresentativi delle parti firmatarie.

Le disposizioni della Legge federale sul lavoro (LL) rimangono tuttavia riservate in quanto l'EOC non rientra nelle eccezioni al campo di applicazione aziendale previste agli articoli 2 e seguenti LL, trattandosi di un istituto di diritto pubblico organizzato autonomamente e avente personalità giuridica propria indipendente dall'amministrazione dello Stato. Le norme sulla durata del lavoro e del riposo previste dalla LL sono, dunque, vincolanti per tutti gli istituti ospedalieri dell'EOC, come pure per le cliniche private e gli enti sociosanitari nei quali i rapporti di impiego non sono retti dal diritto pubblico.

4. **Come intende procedere per imporre all'EOC il pagamento, rispettivamente, la compensazione del tempo di lavoro necessario per cambiarsi degli ultimi cinque anni e per il futuro?**

In termini generali occorre precisare che l'interpretazione data dalla SECO nelle sue indicazioni per quanto riguarda la definizione del tempo di lavoro, in particolare con riferimento al tempo impiegato dai dipendenti per indossare e togliere i vestiti da lavoro, è stata specificata dall'autorità federale attraverso la modifica delle proprie indicazioni (che assumono carattere di direttiva interna per le autorità competenti per l'applicazione della legge) soltanto nel corso del 2019. La SECO nelle sue indicazioni ha stabilito che il tempo per cambiarsi gli indumenti è da considerare tempo di lavoro, precisando però, allo stesso tempo, che la remunerazione di questo tempo rimane una questione di diritto privato.

Di conseguenza per quanto riguarda l'EOC questo aspetto confluirà semmai nelle imminenti trattative relative al rinnovo del contratto collettivo di lavoro.

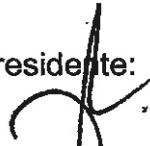
6. **Cosa metterà in campo l'Ispettorato del lavoro (non solo nel settore pubblico, ma anche in quello privato dove sussistono fattispecie simili) nei prossimi mesi per informare il personale ed obbligare le aziende al pagamento, rispettivamente a compensare le ore sottratte al personale?**

Trattandosi di una questione di diritto privato, a prescindere da quanto ha stabilito il Tribunale del lavoro di Bülach proprio in una procedura contenziosa in ambito civile, non spetterebbe comunque all'UIL prendere iniziative verso i datori di lavoro al fine di obbligare loro a remunerare questo tempo ai propri dipendenti.

Vogliate gradire, signor deputato e signore deputate, i sensi della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



Norman Gobbi

Il Cancelliere:



Arnaldo Coduri

Copia:

- Dipartimento delle finanze e dell'economia (dfe-dir@ti.ch)
- Dipartimento della sanità e della socialità (dss-dir@ti.ch)
- Divisione dell'economia (dfe-de@ti.ch)
- Divisione della salute pubblica (dss-dsp@ti.ch)
- Ufficio dell'ispettorato del lavoro (dfe-uil@ti.ch)